

LETTERA APERTA ALLA REGIONE VENETO

"Il settore cultura in Veneto rappresenta il 5% del Pil regionale il 6% del nostro tessuto occupazionale e rientra a pieno titolo tra i settori che trainano l'economia veneta, così come il turismo."

Luca Zaia, da Il Giornale dell'Arte numero 401, settembre 2020

La Regione Veneto attualmente destina alla Cultura circa 6 Milioni (0,05% del PIL regionale), che arrivano a circa 11 MLN grazie a progetti condivisi con l'Assessorato all'Istruzione Formazione e Lavoro.

Nel Piano Regionale di Rilancio e Resilienza presentato in Commissione Cultura il 24 febbraio, emerge che, a fronte di 1.526 MLN € richiesti per Turismo e Cultura, 1.406 MLN (92%) sono per progetti turistici, mentre solo 120 MLN (8%) sono riferiti alla cultura. Tutte le risorse sono assegnate a progetti di "conservazione" e "digitalizzazione" senza che vi sia alcuna traccia di sostegno indirizzato direttamente alla produzione artistica e culturale. Ci riferiamo in particolare a tutta la filiera dello spettacolo, settore che sappiamo essere tra i più colpiti dagli effetti della pandemia e che nel PRRR risulta essere stato completamente dimenticato.

Per questo, dopo oltre un anno di chiusura del comparto culturale, chiediamo, un Piano Straordinario della Cultura rivolto a tutti gli operatori del comparto: imprese di settore, associazioni, maestranze e artisti, musicisti e service, cooperative di settore, curatori di mostre e lighting designers, danzatori e sarte di scena, coreografi, riggers, scenografi, tecnici del suono e delle luci, produttori, organizzatori, direttori e assistenti di produzione, distributori, esercenti di sale cinematografiche, fotografi di scena, videomakers, truccatori, drammaturghi, uffici stampa, operatori e operatrici museali, bibliotecari, archivisti, archeologi, storici dell'arte, restauratori, diagnostici e tante altre professionalità che caratterizzano il settore.

Chiediamo un vero piano di rilancio che, aggregando risorse ordinarie e straordinarie (Recovery Fund), aiuti a ristrutturare il comparto e a costruire un nuovo sistema.

Questo permetterà di:

- assumere i lavoratori con contratti regolari e retribuzioni adeguate, applicando misure concrete di contrasto allo sfruttamento e lavoro nero;
- introduzione dello Statuto del Lavoro nello Spettacolo secondo risoluzioni Europa con riconoscimento di diritti previdenziali adeguati per artisti e operatori;
- supportare adeguatamente la produzione;
- potenziare la circuitazione;
- sostenere, consolidare e rilanciare le imprese del settore;
- integrare l'offerta formativa per le scuole di tutti gli ordini e gradi;
- incrementare la formazione in ambito culturale;
- fornire nuove occasioni di incontro, confronto e rigenerazione dei territori;
- integrare l'offerta turistica con una solida, strutturata, innovativa offerta di arti performative diffusa su tutto il territorio e basata sulla creatività tipica delle nostre terre
- costituire un fondo di sostegno per le imprese in crisi;

- avviare nuovi progetti di apertura dei presidi culturali sul territorio che favoriscano la fruizione continuativa e diffusa dei luoghi culturali;
- riqualificazione sostenibile dei centri culturali;
- sostenere i consumi di arti e spettacolo da parte del pubblico con incentivi e detrazioni per frequenza di corsi di musica e arte.

Il 2021, con l'approvazione dei regolamenti alla nuova legge sulla Cultura, è l'occasione giusta per offrire una nuova prospettiva sulla Regione Veneto e ridefinire l'intero sistema culturale portandolo ad essere più equo, inclusivo e efficiente grazie all'intervento congiunto di politica, istituzioni, lavoratori e imprese.

Per far ciò le risorse devono essere adeguate a riconoscere, sostenere e indicare un percorso pluriennale di programmazione con i singoli soggetti operanti all'interno di un comparto che deve farsi sistema e che, perciò, ha bisogno di essere individuato, riconosciuto, tutelato e valorizzato.

Crediamo sia fondamentale che questo percorso venga fatto assieme agli attori principali di questo settore al fine di intraprendere la strada migliore al rilancio della nostra economia culturale.

FIRMATARI

RES - REte dello Spettacolo dal vivo
AGIS

A2U - attrici attori uniti

AdI Cobas

ANEC

ARCI Padova

ARCI					Veneto
Associazione			Mi		Riconosci
Assomusica					
AWI	-	Art		Workers	Italia
Children's					Museum
Cisl-Fistel Veneto					
CoopCulture					
CulTurMedia		-		Legacoop	Veneto
Doc Creativity Soc. Coop.					
Doc Servizi Soc. Coop.					
Fed.It.Art.	-	Federazione		Italiana	Artisti
FICE					
Fondazione		Centro		Studi	Doc
LMCG - La Musica Che Gira					
Gruppo Pleiadi soc. coop. soc.					
Maestranze dello spettacolo					
PPTV - Produttori Professionali Teatrali Veneti					
SLC		CGIL			VENETO
STEA Soc. Coop.					
REV	-	rete	veneta	arti	performative
Rete delle Biblioteche scolastiche di Padova					
Sarte di scena					
Teatro			del		Lemming
UIL Veneto					
U.N.I.T.A.					
ZaLab					